

# Rapporto di maggioranza

numero

data

competenza

7 febbraio 2022

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

## della Commissione formazione e cultura sull'iniziativa parlamentare 9 marzo 2020 presentata nella forma generica da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Per un finanziamento pubblico stabile dell'Orchestra della Svizzera italiana"

### Sommario

<b>1. LA RICHIESTA DELL'INIZIATIVA PARLAMENTARE GENERICA IE700</b>	<b>1</b>
<b>2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO</b>	<b>2</b>
<b>3. LAVORI COMMISSIONALI</b>	<b>2</b>
3.1. Audizioni	2
3.2. Il valore dell'OSI per il territorio ticinese	2
3.2.1. L'attività dell'OSI in breve	2
3.2.2. Impatto economico della cultura sull'economia ticinese	4
3.2.3. Assetto economico e flussi finanziari dell'OSI	4
3.3. Il rapporto con la SSR SRG	5
3.3.1. Disimpegno graduale della SSR SRG	5
3.3.2. Situazione odierna e condizioni relative agli stabili di RSI di Besso	5
3.4. Il finanziamento pubblico dell'OSI	5
3.4.1. Il ruolo delle città nel finanziamento delle orchestre sinfoniche in Svizzera	5
3.4.2. Il finanziamento cantonale dell'OSI	8
3.4.3. Il sostegno delle città e dei comuni	8
<b>4. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI</b>	<b>9</b>
<b>5. CONCLUSIONI</b>	<b>10</b>

### 1. LA RICHIESTA DELL'INIZIATIVA PARLAMENTARE GENERICA IE700

L'iniziativa parlamentare generica presentata il 9 marzo 2020 da Raul Ghisletta e cofirmatari chiede di introdurre nella Legge sulla cultura una base legale per assicurare un finanziamento stabile dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) da parte del Cantone e da parte di tutti i Comuni ticinesi (con una chiave di riparto che consideri la loro forza finanziaria), in modo da garantire la necessaria solidità finanziaria nel tempo a questa eccellente istituzione culturale presente in Ticino. In particolare, tenendo in considerazione il fatto che la convenzione tra OSI e SSR in vigore dal 01.01.2018 scadrà a fine 2023.

## 2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Durante l'audizione del 26 ottobre 2020, il Consigliere di Stato Manuele Bertoli, ha sottolineato che, essendo l'Orchestra uno degli enti culturali maggiormente finanziati dal Cantone, non è al momento immaginabile un aumento del contributo. Entrare in una logica di maggiori finanziamenti da parte del Cantone porterebbe inoltre a enormi problemi di parità di trattamento con altri enti e istituti. Infatti, attraverso Swisslos si finanziano anche gli altri ambiti della cultura, come: teatri, musei, musica e cinema. Oggi la riserva di questo fondo, già usata negli anni, non può più essere intaccata; inoltre, il calo delle giocate comporterà una diminuzione delle entrate e quindi probabilmente minori fondi a disposizione per tutti i settori culturali. Inoltre, l'ipotesi di un eventuale finanziamento attraverso la creazione di un Fondo che possa compensare di anno in anno eventuali disavanzi d'esercizio non è possibile in quanto il sistema contabile adottato dal Cantone non lo permette.

## 3. LAVORI COMMISSIONALI

### 3.1. Audizioni

- Il 17 agosto 2020, i relatori hanno incontrato **Christian Weidmann, direttore artistico FOSI**.
- Il 26 ottobre 2020 sono stati sentiti dalla Commissione i rappresentanti della Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana (FOSI) e degli Amici dell'Orchestra della Svizzera italiana (AOSI). In particolare **l'avv. Mario Postizzi, presidente FOSI e AOSI, Christian Weidmann, direttore artistico FOSI, Samuel Flury, vicedirettore amministrativo e contabile FOSI**.
- Sempre il 26 ottobre 2020, sono stati audizionati **Manuele Bertoli, Consigliere di Stato e Raffaella Castagnola Rossini, direttrice della Divisione della cultura e degli studi universitari**.
- Il 21 dicembre 2021, è stato sentito dalla Commissione **Maurizio Canetta direttore della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana**.
- Il 10 maggio 2021 la Commissione ha audizionato **Mario Timbal, nuovo direttore della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana**.

### 3.2. Il valore dell'OSI per il territorio ticinese

#### 3.2.1. L'attività dell'OSI in breve

L'origine dell'OSI risale al 1935 quando l'Orchestra del Kursaal di Lugano diventa l'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Sin dagli anni '40 l'orchestra è protagonista di vari festival musicali a Lugano, Ascona e Locarno. Nel 1991 l'orchestra assume la denominazione di Orchestra della Svizzera Italiana (OSI) mettendosi in luce anche a livello internazionale con concerti in prestigiose sale di città come Vienna, Amsterdam, San Pietroburgo, Parigi, Roma, Milano, Berlino, Francoforte, Linz, e Salisburgo.

Unica nel suo genere nella regione di lingua italiana, l'OSI è una delle 14 formazioni orchestrali professionali facenti parte dell'Associazione Svizzera della Orchestre Professionali (*orchester.ch*)

Oggi, l'OSI collabora con i maggiori nomi del panorama musicale. Tra questi la collaborazione profonda con Martha Argerich (da quasi 20 anni), con la violoncellista Sol Gabetta per il festival *PRESENZA*, con il pianista ticinese Francesco Piemontesi. La lunga lista dei direttori coinvolge leggendarie personalità: Igor Stravinsky, Hermann Scherchen, Lorin Maazel o Nello Santi, per menzionare solo alcuni. Dal 2013 al 2020 Vladimir Ashkenazy era direttore ospite principale, 2015 l'OSI ha iniziato la collaborazione stretta con il direttore principale Markus Poschner.

Numerose inoltre le produzioni discografiche con etichette prestigiose come le registrazioni in studio finalizzate all'emissione radiofonica. Nel corso degli anni, la qualità esecutiva e il prestigio internazionale dell'OSI sono notevolmente cresciuti e sono stati anche attestati da riconoscimenti internazionali come, ad esempio, il prestigioso premio internazionale agli International Classical Music Awards (ICMA) per la categoria "DVD Performance" nel 2018 per l'Integrale delle Sinfonie di Brahms (SONY Classical). Grazie ai molti concerti all'estero e alla sua qualità esecutiva, l'OSI è divenuta un'importante ambasciatrice dell'"immagine" culturale del Ticino, in Svizzera e all'estero.

L'orchestra è composta da 41 musicisti stabili di alto livello professionale e ogni anno esegue più di 70 concerti. L'OSI dà inoltre vita alle stagioni concertistiche della RSI-Rete Due a Lugano. Due le rassegne principali di cui è regolarmente protagonista: OSI al LAC che si svolge da autunno a primavera e OSI in Auditorio, a gennaio e febbraio nella sede storica dell'Orchestra, l'Auditorio Stelio Molo RSI a Lugano Besso.

Dalla collaborazione con la RSI Rete Due risultano le trasmissioni dirette radiofoniche "Concerti RSI" e i videostream dal Auditorio. Negli scorsi anni la collaborazione con la Città di Bellinzona ha raggiunto un livello sempre più attivo. La rassegna *OSI a San Biaggio* e l'Open air alla sede principale di BancaStato creano insieme al *Concerto del venerdì santo* una presenza regolare nella capitale. Con la sua partecipazione al festival *Ticino DOCG* l'OSI si presenta ogni anno con giovani talenti in varie comuni in tutte le regioni della Svizzera italiana. Oltre l'OSI è regionalmente attiva anche grazie anche a una serie di concerti come Open air, festival estivi e cine-concerti come quelli eseguiti al Locarno Film Festival o al Festival Jazz Lugano che coinvolgono un pubblico sempre più ampio. Varie collaborazioni artistiche con entità culturali della Svizzera (Settimane Musicali Ascona, Conservatorio della Svizzera italiana CSI, Conservatorio internazionale di Scienze Audiovisive CISA, Via lattea, Oggimusica) aumentano la presenza e il valore dell'OSI per la Svizzera italiana. Le attività per bambini e famiglie si presentano in collaborazione con *LAC edu*: una *Passeggiata* per tutta la famiglia e il concerto per la Festa della Mamma. In fine, ogni anno oltre 11'000 bambini seguono il "Concerto per le Scuole" ideati per loro a maggio

Nella formazione musicale dei giovani l'OSI si qualifica per una stretta collaborazione a più livelli con la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana. In questo ambito, sono diverse le iniziative che mirano a favorire la continuità tra formazione e professione e che vedono gli studenti del conservatorio partecipare, ad esempio, a speciali concerti nei ranghi dell'OSI come stagisti.

L'OSI è retta da una Fondazione d'interesse pubblico (FOSI – Fondazione per l'Orchestra della Svizzera Italiana) il cui Consiglio di Fondazione è composto da 8 a 11 membri. 3 membri in rappresentanza del Cantone Ticino; 1 membro in rappresentanza del Cantone dei Grigioni; 1 membro in rappresentanza della Città di Lugano; 1 membro in rappresentanza della Società cooperativa per la radiotelevisione svizzera di lingua italiana

(CORSI); 1 membro in rappresentanza dell'Associazione degli amici dell'Orchestra della Svizzera italiana; 1 membro designato dai musicisti dell'OSI in loro rappresentanza. Ulteriori membri possono essere designati dal Consiglio di fondazione medesimo per cooptazione, a seconda delle necessità fino al raggiungimento del numero massimo di 11 membri.

### 3.2.2. Impatto economico della cultura sull'economia ticinese

I dati evidenziati dal rapporto Trucco-Ciocca del 2016 sulle ricadute finanziarie dell'attività dell'OSI sull'economia regionale mostravano come fosse positivo il rapporto tra finanziamento pubblico e le ricadute economiche regionali. All'epoca, l'OSI ripartiva nella regione circa il 180% dell'importo che annualmente le veniva concesso dal finanziamento pubblico.<sup>1</sup>

Le considerazioni del rapporto sulle ricadute finanziarie dell'attività dell'OSI, sono avvalorate dallo studio commissionato nel 2018 dal Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) e dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) a BAK Economics. Lo studio, pubblicato nel 2020, analizza il periodo precedente alla pandemia di COVID-19 e quantifica l'impatto economico delle istituzioni e delle manifestazioni culturali sull'economia ticinese. Grazie ai dati finanziari forniti da istituzioni e manifestazioni culturali, lo studio ha potuto quantificare un impatto economico complessivo della cultura nel Canton Ticino di 115 milioni di franchi di valore aggiunto. Oltre a ciò sono stati calcolati 2'110 posti di lavoro a tempo pieno. Inoltre, nel nostro Cantone, per ogni franco quale sussidio pubblico erogato in campo culturale, vengono generati 2,58 franchi di valore aggiunto.<sup>2</sup>

Infine, in entrambi i rapporti si sottolinea l'importante effetto degli eventi culturali nella promozione dell'offerta turistica ticinese.

### 3.2.3. Assetto economico e flussi finanziari dell'OSI

Fino al 1991 l'orchestra era praticamente un'entità della RSI e totalmente finanziata dalla Radiotelevisione svizzera con 7 milioni di franchi. Dal 1991, la quota si è dimezzata passando a 3.5 milioni di franchi annui ed è subentrato il Cantone quale co-finanziatore. Un ulteriore disimpegno finanziario è stato annunciato dalla SRG SSR nel periodo 2009-2010 con una diminuzione di 1,5 milioni di franchi a partire dal 1° gennaio 2013. Si è quindi passati da un contributo di 3.5 a 2 milioni di franchi. Questo veniva compensato con un aumento di 0,5 milioni di franchi della quota versata dal Cantone Ticino, dall'intervento della Città di Lugano (0,5 milioni per 5 anni) e dalla creazione dell'Associazione degli Amici dell'OSI (AOSI) disposta a versare fino a un massimo di 0.5 milioni all'anno a copertura del deficit. Nel 2015, con la seconda negoziazione, c'è stato un secondo taglio e un cambiamento epocale, nella misura in cui SRG SSR, la consorte del Cantone nel contesto della Fondazione dell'Orchestra della Svizzera italiana (FOSI), ha preferito uscire e adottare un sistema di prestazioni e controprestazioni, servizi offerti dall'Orchestra e pagamenti da parte di SRG SSR. Questo ha comportato un'ulteriore perdita di più di 1,5 milioni di franchi.

<sup>1</sup>Trucco, Gian Luigi, Alessandro Ciocca, 2016, Investimento e cultura. Il caso OSI – Orchestra della Svizzera Italiana, Lugano.

<sup>2</sup>Grass, Michael, Sacchi Raphaél, 2020, L'impatto economico della cultura nel Canton Ticino. Studio commissionato dalla Repubblica e Cantone Ticino. Basilea: BAK Economics AG.

**Dalla stagione 2018-19, le principali fonti di finanziamento dell'OSI sono quindi rappresentate dal Cantone Ticino (4 mio), dalla SSR-SRG-RSI (3,2 mio), dalla città di Lugano (0,65 mio + 0,25 ERSL), dal Canton Grigioni (0,12 mio), da alcuni Comuni finanziatori e dall'Associazione degli Amici dell'OSI.** Al partner principale che fino a poco fa era la Helsinn, è subentrata Banca Stato (0,35 mio). L'OSI beneficia inoltre di contributi per progetti specifici da parte della CORSI (per le iniziative rivolte ai bambini e alle famiglie), Pro Helvetia (per le tournées), BSI, Migros percento culturale Ticino (un concerto per famiglie) e il Grand Hotel Villa Castagnola (per l'hospitality).

### **3.3. Il rapporto con la SSR SRG**

#### **3.3.1. Disimpegno graduale della SSR SRG**

L'ultimo trentennio è stato caratterizzato da un graduale disimpegno della SSR SRG, che è passata gradualmente da un finanziamento totale dell'Orchestra di 7.0 milioni di franchi ad un contratto che comprende un finanziamento di 3,2 milioni di franchi annui, di cui una parte a fondo perso e una parte sottoforma di acquisizioni di servizi o prestazioni in natura nel 2013, fino a stipulare un nuovo tipo di accordo nel 2018, della durata di 6 anni, che prevedeva l'acquisto da parte della SSR SRG di servizi per circa 2.0 milioni di franchi annui oltre a rifondere alla FOSI costi per diritti di circa 0.2 milioni di franchi. Il prolungamento di quest'ultima convenzione di ulteriori 2 anni prevedeva un vincolo diretto con l'acquisto da parte del Cantone dello stabile della RSI di Besso; che di fatto non è avvenuto. La convenzione scadrà di conseguenza nel 2023 e sarà a quel momento che la FOSI potrebbe trovarsi in gravi difficoltà finanziarie.

#### **3.3.2. Situazione odierna e condizioni relative agli stabili di RSI di Besso**

Da parte della RSI c'è l'intenzione di sostenere la FOSI e mantenere così attiva e performante l'OSI, ma al momento non è possibile avere anticipazioni in quanto non si è ancora a conoscenza della pianificazione finanziaria della SSG SSR. Da parte del direttore della RSI Mario Timbal c'è comunque un'apertura all'ipotesi di prolungare il rinnovo del contratto di un anno dopo il 2023, mantenendo le stesse condizioni di oggi che saranno comunque da discutere con la FOSI. Sul contributo annuale di 1,5 milioni di franchi all'Orchestra, si sta valutando la possibilità, non di tagliare, ma di ottimizzare le prestazioni, ovvero di legare maggiormente il rapporto della RSI e SSR SRG con l'OSI al programma della RSI.

Inoltre, La città di Lugano ha espresso l'intenzione di acquistare lo stabile della sede della RSI di Besso, cosa che potrebbe dare nuovo slancio alle trattative tra SRG SSR e FOSI. Infatti, degli attuali 2.0 milioni di franchi di contributi ricevuti dalla SSR SRG, circa 450'000 sono destinati all'utilizzo della sede di Lugano Besso, tra cui si contano gli affitti, l'utilizzo dell'auditorium dello Studio due e altre condizioni. La proposta di acquisto da parte della città che si sta concretizzando, non è ancora arrivata in Consiglio comunale ma se la vendita dovesse avvenire, potrebbero aprirsi nuove opportunità. Fino a quel momento la RSI garantirà all'OSI l'utilizzo dell'auditorium, dello Studio due e il supporto tecnico.

### **3.4. Il finanziamento pubblico dell'OSI**

#### **3.4.1. Il ruolo delle città nel finanziamento delle orchestre sinfoniche in Svizzera**

In un confronto con le altre orchestre svizzere, nella stagione 2015-16, l'OSI poteva vantare un ottimo rapporto tra costi e qualità. In particolare, se si considerano le 13 formazioni musicali con organico stabile esistenti in Svizzera, l'OSI era quella che in

**Rapporto di maggioranza del 7 febbraio 2022**

percentuale meno percepiva dalla mano pubblica, sia pro capite, sia in termini assoluti. La seguente tabella comparativa mostra il confronto tra le diverse orchestre svizzere in rapporto al numero di musicisti (e dipendenti), numero di concerti e budget complessivo.

**Tabella 1: Orchestre Svizzere – Tabella Comparativa (aggiornamento 2018/19)**

	Musi- cisti stabili	Personale amministra- tivo	Concerti annuali (stagione 2015-16)	Concerti annuali fuori territorio	Budget annuale e principali finanziamenti pubblici (in CHF)
Orchestra della Svizzera Italiana (OSI)	41	7 (anche a tempo parziale)	50 concerti sinfonici e coro 2 teatro d'opera/balletto 21 scuole, famiglie ecc. 3 concerti da camera	14	Tot. <b>8'300'000</b> di cui: Canton Ticino 4'000'000 Città di Lugano 650'000 altri Comuni 240'000 Canton Grigioni 120'000
Theater Sinfonieorchester Biel Solothurn (TOBS)	43	7	12 concerti sinfonici 73 teatro d'opera 11 scuole, famiglie ecc. 8 concerti da camera	24	Teatro e orchestra Tot. <b>15'500'000</b> di cui: 11'500'000 fondi pubblici
Orchestre de la Suisse Romande (OSR)	107	21	80 concerti sinfonici 39 teatro d'opera 27 scuole, famiglie ecc. 6 concerti da camera	31	Tot. <b>26'000'000</b> di cui: Canton Ginevra 9'500'000 Città di Ginevra 9'500'000
Orchestre de Chambre de Lausanne (OCL)	40	11	38 concerti sinfonici 23 teatro d'opera 0 concerti da camera	13	Tot. <b>10'400'000</b> di cui: Canton Vaud 2'8400'000 Città di Losanna 4'820'000
Tonhalle Orchester Zürich	103	61	72 concerti sinfonici 0 teatro d'opera 20 scuole, famiglie ecc. 15 concerti da camera	15	Tot. <b>34'300'000</b> di cui: Canton Zurigo 580'000 Città di Zurigo 19'550'000
Philharmonia Zürich	112	10 (escluso personale teatro)	8 concerti sinfonici 240 teatro d'opera 10 concerti da camera	5	Tot. <b>80'000'000</b> di cui: Canton Zurigo 80'000'000



**Rapporto di maggioranza del 7 febbraio 2022**

Musikkollegium Winterthur	52	14 (anche a tempo parziale)	55 concerti sinfonici 21 teatro d'opera 3 scuole e famiglie 22 concerti da camera	19	Tot. <b>8'650'000</b> di cui: Canton Zurigo 1'000'000 Città di Winterthur 3'851'000
Zürcher Kammerorchester (ZKO)	20	12	75 concerti sinfonici 11 teatro d'opera 40 scuole, famiglie ecc. 15 concerti da camera	55	Tot. <b>8'900'000</b> di cui: Canton Zurigo 145'000 Città di Zurigo 3'245'000
Luzerner Sinfonieorchester (LSO)	68	18 (anche a tempo parziale)	44 concerti sinfonici 73 teatro d'opera 40 concerti da camera	7	Tot. <b>14'550'000</b> di cui: Canton Lucerna + Città di Lucerna 6'856'000
Sinfonieorchester Basel	107	17	27 concerti sinfonici 75 teatro d'opera 21 scuole, famiglie ecc. 23 concerti da camera	18	Tot. <b>20'250'000</b> di cui: Canton B. Città 13'180'000 Canton B. Campagna 2'000'000
Berner Symphonieorchester (BSO)	98	7	52 concerti sinfonici 93 teatro d'opera 7 scuole, famiglie ecc. 9 concerti da camera	0	Konzert Theater Bern (Orchestra e Teatro) Tot. <b>48'000'000</b> di cui: Canton Berna 15'310'000 Città di Berna 18'371'000 Comuni Berna Mittelland 4'593'000
Sinfonieorchester St. Gallen	68	5 (escluso personale teatro)	21 concerti sinfonici 86 teatro d'opera 3 concerti tournée 9 scuole, famiglie ecc. 8 concerti da camera	0	Orchestra e Theater St. Gallen Tot. <b>40'000'000</b> di cui: Canton San Gallo 19'889'000 Città San Gallo 8'520'000
Sinfonie Orchester Biel	46	-	33 concerti sinfonici 106 teatro d'opera 3 concerti da camera	39	Canton Berna 40% Città di Biel 50% Comuni limitrofi 10%

Fonte: [orchester.ch](http://orchester.ch) – Orchestra della Svizzera Italiana

Crediamo in tal senso utile osservare come in generale il finanziamento pubblico delle orchestre in Svizzera avvenga prevalentemente attraverso i versamenti da parte dei cantoni e delle città maggiormente coinvolte nell'attività delle formazioni musicali. Nel caso dell'OSI, il finanziamento è stato e resta principalmente a carico dello Stato per una percentuale del 50%.

### 3.4.2. Il finanziamento cantonale dell'OSI

Il finanziamento dell'OSI da parte del Cantone è attualmente di 4 milioni di franchi all'anno su un budget di circa 9,0 milioni di franchi e poggia sul Regolamento della Legge sul sostegno alla cultura. Il contributo viene erogato in parte tramite il Fondo Swisslos e in parte dalla Divisione della cultura e degli studi universitari. Più precisamente, come risulta dai messaggi di Preventivo e Consuntivo dal 2013/2014 al 2017/2018, il contributo per l'OSI veniva prelevato dal Fondo Swisslos. Per non ridurre le riserve di Swisslos, il contributo è stato in seguito riportato sotto il cappello del budget statale. Oggi il finanziamento è così ripartito: 3,5 milioni di franchi a carico del Fondo Swisslos e 0,5 milioni di franchi prelevati dal budget dello Stato.

Un eventuale finanziamento attraverso la creazione di un Fondo che possa compensare di anno in anno eventuali disavanzi d'esercizio non è possibile in quanto il sistema contabile adottato dal Cantone non lo permette. Essendo l'Orchestra uno degli enti culturali maggiormente finanziati dal Cantone, non è al momento immaginabile un aumento del contributo. Entrare in una logica di maggiori finanziamenti da parte del Cantone porterebbe inoltre a enormi problemi di parità di trattamento con altri enti e istituti. Infatti, attraverso Swisslos si finanziano anche gli altri ambiti della cultura, come: teatri, musei, musica e cinema. Oggi la riserva di questo fondo, già usata negli anni, non può più essere intaccata; inoltre, il calo delle giocate comporterà una diminuzione delle entrate e quindi probabilmente minori fondi a disposizione per tutti i settori culturali.

### 3.4.3. Il sostegno delle città e dei comuni

Dal punto di vista qualitativo, la maggior parte delle esibizioni dell'OSI avvengono nella sala di altissima qualità del LAC a Lugano. L'Orchestra non suona solo a Lugano ma si esibisce per occasioni specifiche anche a Bellinzona e a Locarno.

Dal punto di vista finanziario, si ricorda che tutte le orchestre presenti in Svizzera non hanno problemi di finanziamento proprio perché esiste una cooperazione tra il contributo del Cantone e quello della Città di riferimento. In Ticino, questo rapporto non è rispettato per la parte di finanziamento da parte della Città di Lugano dove l'Orchestra risiede. Un ulteriore aggravio è inoltre rappresentato dall'affitto che la FOSI deve pagare per l'utilizzo delle sale del LAC. L'orchestra suona regolarmente anche al Film Festival di Locarno. In passato questo era possibile grazie al sostegno dall'Associazione degli Amici dell'Orchestra della Svizzera Italiana (AOSI), oggi, grazie al contributo di una Fondazione trovata dall'Orchestra stessa. A Bellinzona l'OSI suona in gennaio solo a copertura dei costi per il Venerdì Santo e per la nuova tradizione dei Concerti a San Biagio, anche se con la Città l'OSI ha riscoperto una nuova collaborazione con proposte come il concerto del 30 ottobre 2021 alle Officine di Bellinzona.

L'intenzione del nuovo direttore artistico Christian Weidmann è quella di portare l'OSI anche nelle altre città e regioni del Cantone. Chiaramente la qualità che si ha al LAC, dove l'Orchestra sinfonica può suonare al completo, non sarà possibile ovunque. Ma l'obiettivo sarà quello di portare la musica a tutti, allargando la presenza e la visibilità a pubblici più giovani e di tutte le regioni del Cantone in formati diversi da quello classico. In quest'ottica, è pensabile un maggiore contributo non solo da parte della Città di Lugano, ma anche dalle altre regioni urbane. La ripartizione potrebbe interessare anche i Comuni e tutte le Regioni del Cantone.



#### 4. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

L'OSI rappresenta un unicum per la qualità in rapporto ai costi rispetto alle orchestre di tutta la Svizzera. Per il Ticino e per la Città di Lugano è un vettore di grande marketing turistico in Svizzera e all'estero, che al momento non è ancora sfruttato al meglio. Grazie alla nuova filosofia del direttore artistico che intende promuovere la presenza dell'Orchestra su tutto il territorio cantonale, l'OSI potrà portare visibilità e vantaggi promozionali anche alle altre Città e Regioni del Cantone.

**La Commissione formazione e cultura è favorevole al mantenimento dell'attuale sostegno cantonale all'OSI e propone in tal senso che il Consiglio di Stato formalizzi la creazione di una Convenzione tra la Repubblica del Canton Ticino e l'OSI che codifichi l'assegnazione del finanziamento cantonale di 4 milioni nella forma di un credito quadro, una prima volta dal 2022 al 2025, credito quadro rinnovabile anche in prospettiva futura.**

La Commissione è d'altro canto molto preoccupata per il futuro dell'OSI e in particolare per quello che potrebbe accadere al momento della scadenza nel 2023 del contratto con la SSR SRG.

Se da parte di SSR SGR non ci dovesse più essere il necessario supporto finanziario o se i Comuni e la Città di Lugano dovessero ritirarsi parzialmente diminuendo i loro contributi, verrebbero a mancare risorse fondamentali per garantire la qualità dell'Orchestra. Qualità necessaria per l'OSI, in assenza della quale la stessa non avrebbe più senso di esistere nella forma attuale. In tal caso, anche un contributo cantonale dovrebbe venire ripensato.

La Commissione formazione e cultura vuole scongiurare questo scenario **chiede al Consiglio di Stato perché si adoperi in vista del 2023, momento in cui l'accordo tra FOSI e SSR SRG dovrà essere ridiscusso.**

**Affida quindi al Consiglio di Stato il compito di attivarsi in particolare presso le Città, ma più in generale presso i Comuni per costruire il necessario consenso sulla creazione di un sostegno strutturato da parte di quest'ultimi all'OSI nel caso in cui fosse confermato il disimpegno da parte della SSR e dell'OSI nel finanziamento dell'Orchestra.**

**La Commissione sottolinea altresì come l'adesione dei Comuni ad un meccanismo di finanziamento dell'Orchestra dovrà avvenire, dopo i necessari approfondimenti, su base volontaria.**

Come contropartita, l'OSI potrebbe essere maggiormente presente sul territorio con offerte puntuali in tutto il territorio cantonale là dove gli spazi lo permettono.

La Commissione ritiene che prendere ora una decisione su una partecipazione attiva dei comuni al finanziamento dell'OSI, in vista della nuova negoziazione del Contratto tra SSR SRG e la FOSI, non sia opportuno perché allo stato attuale manca la legittimazione derivante da una conferma definitiva del disimpegno nel 2023 di SSR SRG.

La formula del credito quadro su base quadriennale permette quindi all'OSI di poter programmare nel medio termine le proprie attività e il proprio budget, avvalendosi di un

finanziamento garantito, obiettivo principale dell'iniziativa parlamentare tema di questo rapporto. Il rinnovo del credito quadro mette però in discussione la concessione di tale contributo, a scadenze regolari, ponendo la FOSI in condizione di trovare in modo autonomo una regolarità di contributi da parte di privati, aziende o associazioni con lo scopo di costruire un modello di finanziamento sostenibile tra pubblico e privato.

## 5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto precede, tenuto conto delle molte incognite ancora sul tavolo, la Commissione chiede al Consiglio di Stato:

- **di formalizzare il finanziamento grazie alla modifica del Decreto legislativo sulla costituzione della Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana del 5 novembre 1990 prevedendo l'istituzione di un credito quadro di 4 milioni annui, della durata di 4 anni fino al 2025, poi rinnovabile, sul modello della Convenzione oggi esistente con il Festival di Locarno;**
- **di attivarsi in tempo utile per trovare e proporre una base legale che consenta di prevedere una strategia strutturata di collaborazione con i Comuni, su forma volontaria, che possa in futuro garantire la sopravvivenza dell'Orchestra della Svizzera italiana anche nel caso in cui ci sia un minore impegno da parte dell'SSR SRG.**

Nel merito la Commissione chiede che l'OSI si impegni a rafforzare in modo importante la sua presenza sul territorio con offerte e attività che possano, da una parte, avvicinare il pubblico a questa eccellente realtà e creare, allo stesso tempo, opportunità di sviluppo della rete dei finanziamenti privati.

La scrivente Commissione ritiene quindi parzialmente accolta l'iniziativa parlamentare 9 marzo 2022 presentata nella forma generica da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Per un finanziamento pubblico stabile dell'Orchestra della Svizzera italiana".

Per la maggioranza della Commissione formazione e cultura:

Anna Biscossa, Alessio Ghisla e Diana Tenconi, relatori  
Ermotti-Lepori - Franscella - Gardenghi -  
Ortelli P. - Piezzi - Polli - Seitz - Speciali